

# Recensioni Weekend

★ meglio fare altro

★★ avendo tempo

★★★ una buona scelta

★★★★ un peccato mancarlo

★★★★★ imperdibile

## LA FINE DEL MONDO

Una birra tira l'altra, anche gli alieni

Un controverso, inguaribile Peter Pan riunisce gli amici di adolescenza per tentare di compiere il miglio dorato, il percorso di 12 pub in un paesino fuori Londra. Ma niente lì è come una volta. Terzo capitolo della saga del cornetto conferma l'abilità di Edgar Wright (anche "Scott Pilgrim") come autore stravagante, irriverente, ironico e manipolatore di generi. Qui la controversa formazione anarchica del protagonista si sposa con il controllo delle masse aliene, con un pieno di trovate. Spassoso e geniale. (adg)

★★★★½

## ANNI FELICI

La mia famiglia e gli anni '70

Luchetti continua il suo scandaglio autobiografico, impacchettando gli anni '70 dentro le conflittualità della "sua" famiglia, con uno sguardo vagante: il divorzio, un po' di femminismo-lesbismo, il crollo del mito del maschio, il super8 del futuro regista, terrorismo invece zero. Lodevole la lettura di dolorosa nostalgia (il titolo è ovviamente amaro), ma non si scava mai sul serio nella memoria. Rossi Stuart e Ramazzotti adeguati. (adg)

★★★½



KIM E MICAELA  
La locandina

## REDEMPTION-IDENTITÀ NASCOSTE

Un soldato e una suora a Londra

Un soldato fugge dall'Afghanistan e torna a Londra, nascondendosi tra i senzatetto. Incontra una suora dal passato tragico e diventa la spalla di un boss cinese. Come in "Locke", sempre del 2013, visto e applaudito a Venezia 70, Steven Knight (già sceneggiatore di Frears e Cronenberg) porta i suoi personaggi (e la loro solitudine) davanti a un dilemma morale, dove la scelta comporta una perdita grave. Belle atmosfere dark, una Londra malsana, una violenza coreografica, regia di spessore. (adg)

★★★

## SOTTO ASSEDIO-WHITE HOUSE DOWN

Un giocattolone, solito schema

La Casa bianca sotto assedio, gli Stati Uniti sotto assedio, la Libertà sotto assedio: il cinema forse esprime una sindrome collettiva di un Paese che si crede ancora il centro del mondo e deve difendere il mondo dagli Imperi del Male. La action comedy di Roland Emmerich usa lo schema di sempre, ovvero l'individuo vince sempre, come Hollywood che riesce a imporre i suoi giocattoloni anche quando non ha quasi più nulla da dire tranne la sua incredibile capacità di costruire spettacolo. (g.gh.)

★★

## GRAVITY

# Alla deriva nello spazio sospesi tra bellezza e terrore

*Cuaron firma un thriller cosmico dove la "gravità" simboleggia una rinascita*

Adriano De Grandis

Corpi nello spazio. Fluttuanti. Abbandonati. Senza peso. Senza speranza. Senza contatti. Una missione spaziale volge al termine, una riparazione esterna di routine prima del rientro nella navicella, poi sulla Terra. Guardare il mondo da un punto privilegiato, la bellezza incomparabile dello spazio. Ma la visione d'incanto può trasformarsi in un attimo in terrore estremo, in un'agonia lentissima nel buio assoluto dell'universo: corpi umani, come frammenti di asteroidi, viaggiatori incontrollati del cosmo.

"Gravity", film d'apertura

fuori concorso della recente Mostra veneziana, inizia come una commedia: George Clooney fa il gigione tra le stelle, Sandra Bullock fa di tutto per dar credito al proverbio sulle donne al volante. Poi l'improvvisa collisione con innumerevoli detriti cosmici fa esplodere la tragedia. L'intero equipaggio muore, i due sopravvissuti sono due piume nel nulla.

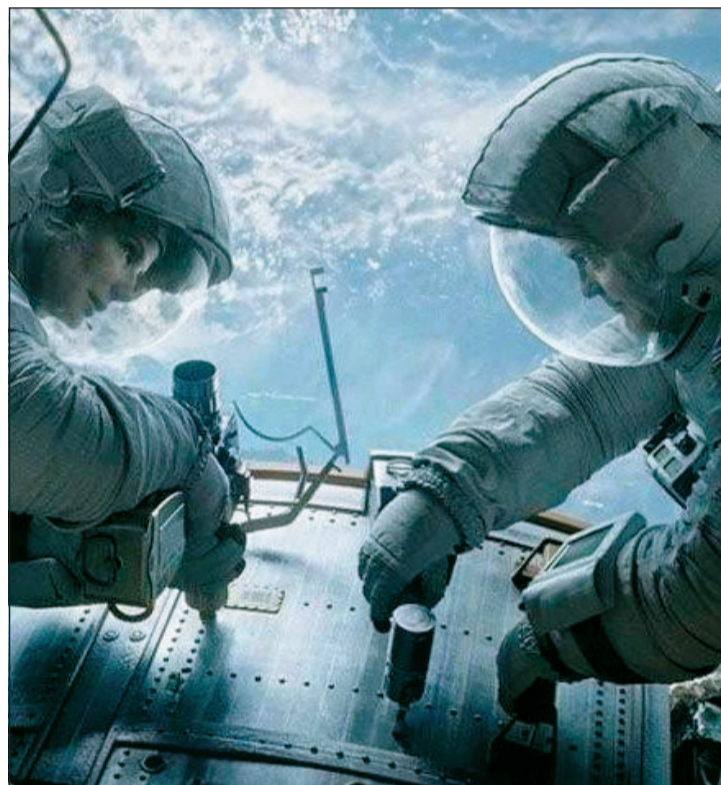
Alfonso Cuarón firma un thriller spaziale, con qualche venatura horror, con un senso di vertigine continua e spettacolare, dove il 3D crea profondità siderali bellissime al pari di quelle di "Avatar". Alcune scene entusiasmano: la distru-

zione delle navicelle, l'attorcigliamento del paracadute, l'entrata della capsula nell'atmosfera e soprattutto la lacrima della Bullock (una madre che ha perso un figlio di 4 anni), che esce dallo schermo, vaga per la platea, in cerca dove posarsi.

Certo non aspettatevi le urgenze filosofiche di "2001" o anche di "Moon", qui è soprattutto festa per gli occhi. Ma non è cinema banale. Cuarón in definitiva traccia un percorso significativo di "rinascita": così chi riuscirà a sopravvivere, riproverà il senso tranquillizzante della gravità, tornando a issarsi di nuovo in piedi per una nuova vita. Come un bambino.

© riproduzione riservata

★★★★



## GLI ATTORI

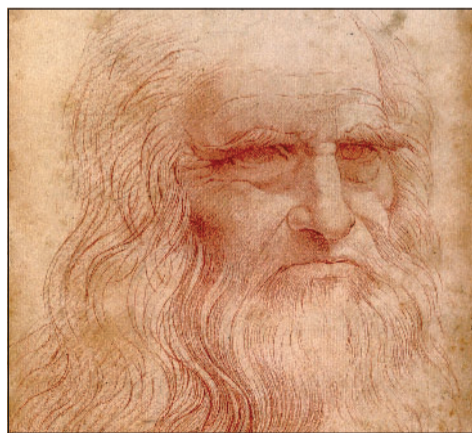
Bullock-Clooney  
la coppia funziona

VAGABONDI  
COSMICI  
Sandra  
Bullock e  
George  
Clooney

## IL CONSIGLIO

Necessario  
vederlo in 3D

## LA LETTURA



# Le pergamene misteriose che incantarono Leonardo

*Giuseppe Lupo in "Viaggiatori di nuvole"  
gira l'Italia per portare a Venezia la novità*

Anna Renda

Venezia 1499. Un famoso stampatore affida a un suo garzone una missione importante: andare a Milano per recuperare delle preziose pergamene custodite da un misterioso giovane soprannominato Pettiroso. Contengono delle rivelazioni sensazionali. E in un'epoca di invenzioni e scoperte geografiche, e affamata di conoscenza che la neonata stampa è in grado di diffondere, chi riuscirà a pubblicarle diventerà ricco. La soffiata arriva da Leonardo Da Vinci, che quelle carte le ha

viste e ne è rimasto affascinato.

Comincia così l'ultimo libro di Giuseppe Lupo, Viaggiatori di nuvole (Marsilio, € 18), storia di un inseguimento, di un viaggio a tappe, attraverso un'Italia multi-etnica, che si arricchisce via via di nuove avventure e personaggi, alcuni dei quali reali - Isabella d'Este, Francesco Gonzaga, Gilbert de Montpensier -, secondo un modulo già sperimentato con successo dallo scrittore lucono che gioca principalmente sulle categorie del romanzo storico e del fantasy.

Lupo vuole incantare il suo letto-

re. In una narrazione caleidoscopica e poliglotta, che corre a ritmo serrato mescolando generi e temi ispirati alla tradizione letteraria e religiosa cristiana, ebraica e araba. L'obiettivo è ricreare l'atmosfera del periodo, entrando nelle taverne e nei conventi, nelle tende da campo dei soldati e nelle sontuose corti di re e regine, tra osti e prostitute, frati e mercanti, dentro tante storie tra le cui pieghe l'autore ha sapientemente nascosto frammenti di una verità che alla fine tocca al lettore ricostruire.

© riproduzione riservata

## Scaffale

### PALAZZO SOGLIANO di Sveva Casati Modigliani

La morte improvvisa del marito in un incidente stradale, spalanca alla moglie Orsola un mondo segreto del coniuge, che nasconde dettagli tremendi e rimette in discussione totalmente il loro rapporto.



Sperling&amp;Kupfer, 19,9 €

### LA CIVILTÀ DELLO SPETTACOLO di Mario Vargas Llosa

Il premio Nobel 2010 traccia un impietoso ritratto della società contemporanea, dove ormai il primo posto è occupato dall'inevitabile e progressiva banalizzazione della cultura.



Einaudi, 17 €

### FOLLI I MIEI PASSI di Christian Bobin

Una giovane donna racconta la sua vita dal suo primo ricordo e dal suo primo amore, un lupo in un circo. Tra fughe, amori, sogni scopre una verità fondamentale per lei: nessuno la potrà costringere a fare quello che non vuole.



Ed. Socrates, 10 €